

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Le più belle specie e varietà di ibisco, magnifica e generosa pianta da fiore

Numerose sono le specie e le varietà di ibisco che per le loro esuberanti e variopinte fioriture si dimostrano ideali per riempire di colore il giardino di campagna. Alcune sono erbacee (annuali o perenni), altre arbustive (sempreverdi o a foglia caduca), tutte però di facile coltivazione. Ecco le più belle

Al genere *Hibiscus*, della famiglia delle Malvacee, appartengono circa 200 specie di piante erbacee (annuali o perenni) o arbustive (sempreverdi o a foglia caduca) dalle magnifiche e generose fioriture. A seconda delle specie, queste piante crescono spontaneamente in Asia, Africa, America ed Europa, in zone a clima temperato, subtropicale e tropicale. Nel nostro Paese sono presenti allo stato spontaneo solo *Hibiscus palustris*, *Hibiscus trionum* e *Hibiscus syriacus*, quest'ultimo originario di Cina e India, ma che ormai si è inselvatichito da diverso tempo in alcune regioni italiane del centro-meridione.

Tutte le specie e/o varietà di ibisco sono caratterizzate da rigogliose fioriture e da fiori assai grandi, vistosi e dai colori molto vivaci, ma purtroppo di breve durata. In alcune specie, come ad esempio nell'*Hibiscus rosa-sinensis*, il singolo fiore dura infatti un solo giorno; le piante fioriscono però a lungo, anche per diversi mesi, soprattutto nella bella stagione, ma anche in inverno, se poste in serra o tenute in casa là dove non vi sono favorevoli condizioni di clima.

LE SPECIE ERBACEE PIÙ BELLE

Tra le numerose specie erbacee da coltivare nel giardino di campagna vi è *Hibiscus coccineus* (1), originario delle regioni meridionali degli Stati Uniti d'America. È una specie perenne e vigorosa che forma grossi cespi che possono raggiungere anche i due metri di altezza. È inconfondibile per le sue foglie molto eleganti e per i bellissimi fiori assai grandi (3-4 cm di diametro), di colore rosso brillante. La vegetazione si secca completamente in autunno e della pianta sopravvive d'inverno solo l'apparato radicale, dal quale si rinnova la vegetazione in primavera. Resiste sino ai -5-6 °C. Questa specie si riproduce molto facilmente suddividendo a fine inverno-inizio primavera i vecchi cespi [1].

Altra specie assai interessante è *Hibiscus mutabilis* (2), erbacea perenne originaria della Cina, i cui grandi fiori (4-5 cm di diametro), di colore rosa pallido quando sbocciano, virano verso tonalità rossicce in prossimità della sera.

Continua a pag. 21

Le specie erbacee più belle



1-*Hibiscus coccineus*. Questa specie forma degli steli eretti alti fino a 2 metri che portano interessanti foglie di colore verde rossiccio ed eleganti fiori di un bel rosso brillante. Si coltiva senza difficoltà in qualsiasi terreno di buona fertilità; cresce bene anche in capienti vasi, sempre in posizione ben soleggiata. Resiste sino ad una temperatura di circa -5-6 °C. **2-*Hibiscus mutabilis*.** Questa specie forma dei cespuglietti alti 70-90 cm. Le foglie sono palmate, di colore verde-grigio. L'*Hibiscus mutabilis* cresce bene in pieno sole, ma anche a mezzo sole e fiorisce a lungo durante i mesi estivi. I fiori durano un solo giorno e, come dice il nome della specie, cambiano di colore; quando sbocciano sono di colore rosa pallido e verso sera assumono una tonalità rossiccia



3-*Hibiscus palustris*. Questo ibisco è diffuso allo stato spontaneo in alcune regioni italiane, soprattutto Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana, dove cresce bene al margine degli stagni e lungo i fossi. Dalla specie originaria a fiori bianchi o rosati sono derivate varietà a fiori più grandi di un bel rosa brillante. **4-*Hibiscus trionum*.** Questo ibisco presenta fiori di colore giallo pallido con un occhio centrale scuro. Fiorisce continuamente da giugno a settembre, in pieno sole. Normalmente i fiori durano un solo giorno, anzi si chiudono già nel tardo pomeriggio. Forma dei cespuglietti alti 80-90 cm abbastanza ramificati

Le specie e/o varietà arbustive più belle



5



5a



5b



5c



6



7



7a



7b



7c

Hibiscus rosa-sinensis. La specie tipica ha fiori molto grandi (5-6 cm di diametro), semplici e di colore rosso acceso (5), mentre le numerose varietà selezionate dai floricoltori possono anche presentare fiori doppi (5a), e fiori di colore variabile dal bianco (5b) al rosso e dal giallo (5c) all'arancio in tante tonalità, anche screziati di bianco. **6-Hibiscus schizopetalus.** Questo ibisco è assai simile alla precedente specie. Si differenzia per i fiori dai petali sfrangiati e ripiegati all'indietro, per lo più di color rosa aranciato. **Hibiscus syriacus.** Viene coltivato diffusamente in tutte le nostre regioni per la sua rusticità. In passato era conosciuto anche con il nome di «altea arborea» per la sua notevole somiglianza con alcune specie spontanee appartenenti al genere *Althea*, come ad esempio *Althea cannabina* e *Althea officinalis*. Fiorisce copiosamente e i fiori possono presentare colore uniforme (7), (7a) e (7b), o screziato (7c). Il colore dei fiori va dal bianco al violetto. Anche nel caso dell' *Hibiscus syriacus* i floricoltori hanno selezionato varietà a fiore semidoppio o doppio

Segue da pag. 19

Resiste sino ai $-2-3^{\circ}\text{C}$. Questa specie si riproduce molto facilmente suddividendo a fine inverno i vecchi cespi [1].

Tra le specie erbacee perenni particolarmente apprezzate dagli appassionati vi è anche ***Hibiscus palustris* (3)**, molto interessante per la notevole rusticità e per gli eleganti fiori di 3-4 cm di diametro, solitamente di una bella tonalità rosa brillante. Questo ibisco, originario degli Stati Uniti, predilige un terreno ricco di sostanza organica e molto umido; i migliori risultati si ottengono infatti collocando queste piante al margine di stagni o laghetti. In autunno, ai primi freddi, la vegetazione si secca rapidamente e della pianta sopravvive solo l'apparato radicale. In caso di inverni molto freddi è opportuno proteggere le radici stendendovi sopra uno strato di pacciamatura dello spessore di 10-15 cm, costituito da foglie secche, paglia o torba grossolana. Resiste sino ai $-5-6^{\circ}\text{C}$. Questa specie si riproduce molto facilmente suddividendo a fine inverno i vecchi cespi [1].

Tra le numerose specie assai interessanti da coltivare nel giardino di campagna ricordiamo anche ***Hibiscus trionum* (4)**, specie erbacea annuale, spontanea in alcune regioni europee e da noi nel Centro Italia. Forma dei cespuglietti alti 80-90 cm, piuttosto folti e con foglie molto ampie di colore verde chiaro. È inconfondibile per i fiori semplici, di 3-4 cm di diametro, molto eleganti e di colore giallo chiaro con centro scuro. Questa specie si semina in aprile, direttamente a dimora [1].

LE SPECIE E/O VARIETÀ ARBUSTIVE PIÙ BELLE

Tra le specie arbustive più belle in assoluto vi è ***Hibiscus rosa-sinensis* (5)**, conosciuto anche come ibisco della Cina o rosa cinese. È una delle specie più coltivate al mondo, perché fiorisce abbondantemente da fine marzo a metà novembre, regalando meravigliosi fiori. Questa specie si può coltivare in piena terra solo nelle zone costiere del Mediterraneo, dove cre-

C'è anche un ibisco che si mangia

Tra le specie di *Hibiscus* di notevole interesse vi è anche l'*Hibiscus esculentus*, conosciuto anche come *Abelmoschus esculentus* – probabilmente originario del Sud-Est Asiatico – che viene coltivato come ortaggio nelle regioni subtropicali e lungo le coste del Mediterraneo. Questo ibisco, conosciuto anche come «gombo» o «okra», forma dei cespugli alti anche 2-3 metri, che regalano per tutta l'estate numerosissimi fiori di colore giallo zolfo con al centro una macchia color porpora, che raggiungono il diametro di 3-4 cm. **La parte commestibile è rappresentata dai frutti, specie di capsule allungate** (vedi freccia). Su questa specie vedi anche l'articolo pubblicato sul n. 11/2001, pag. 25, scaricabile dal nostro sito internet all'indirizzo www.vitaincampagna.it/rdVic/0111025.asp



scono all'aperto gli agrumi; altrove si può coltivare solo in vaso, da porre all'aperto nella bella stagione e da ricoverare in un ambiente riparato dal gelo nei mesi invernali, così come si usa per gli agrumi; disponendo di una serra calda si può prolungare la fioritura per tutto l'inverno.

È un ibisco di eccezionale bellezza, anche per il fogliame sempreverde di un bel colore verde lucido, che si può allevare a cespuglio o ad alberello. La specie tipica ha fiori molto grandi (5-6 cm di diametro), semplici e di colore rosso acceso, ma moltissime sono le varietà a fiori semidoppi o doppi, di colori diversissimi, dal bianco al rosso, dal giallo all'arancio. Anche se i singoli fiori durano un solo giorno, sui rami sono sempre presenti numerose corolle. A fine inverno si devono accorciare i rametti di circa un terzo, così da stimolare il risveglio vegetativo. Resiste sino ai $2-3^{\circ}\text{C}$.

Questa specie si riproduce molto facilmente per talea legnosa a fine inverno [1].

Assai simile al precedente è ***Hibiscus schizopetalus* (6)**, specie originaria dell'Africa, particolarmente interessante per i suoi fiori dai petali sfrangiati e ripiegati all'indietro, per lo più di color rosa aranciato. Resiste sino ai $3-4^{\circ}\text{C}$.

Questa specie si riproduce molto facilmente per talea semilegnosa a fine estate.

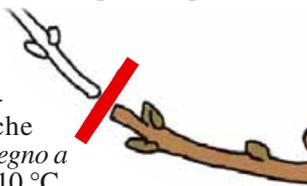
Tra le specie arbustive che non possono mancare nel giardino di campagna vi

è ***Hibiscus syriacus* (7)**, arbusto di notevole vigoria vegetativa (può raggiungere un'altezza anche di 3-3,5 metri), estremamente rustico e a foglia caduca, che si può allevare a cespuglio o ad alberello come pianta isolata, a gruppi, o per formare siepi regolari, dato che sopporta egregiamente le potature. Si può coltivare ovunque, sia in zone a clima mite che in località a inverni rigidi, almeno fin dove cresce la vite; esige però posizioni ben soleggiate e terreno fertile.

Fiorisce a lungo durante tutta l'estate, soprattutto a settembre. Se ne conoscono numerose varietà, pregevoli per i fiori semplici, semidoppi o doppi, di colori che vanno dal bianco puro al rosa, dal rosso al violetto.

A fine inverno occorre procedere con una potatura energica, che consiste nell'eliminare i rametti più esili, quelli troppo vecchi e/o rovinati, e nell'accorciare a 2-3 gemme quelli sviluppatissimi nell'annata precedente e che hanno fiorito, vedi disegno a lato. Resiste sino ai -10°C .

Si riproduce facilmente per talea legnosa, da interrare a fine inverno [1].



Luciano Cretti

Epoche di fioritura e potatura degli ibischi illustrati									
Specie	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.
1- <i>Hibiscus coccineus</i>									
2- <i>Hibiscus mutabilis</i>									
3- <i>Hibiscus palustris</i>									
4- <i>Hibiscus trionum</i>									
5- <i>Hibiscus rosa-sinensis</i>	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6- <i>Hibiscus schizopetalus</i>	■	■	■	■	■	■	■	■	■
7- <i>Hibiscus syriacus</i>	■	■	■	■	■	■	■	■	■

[1] Per quanto riguarda la tecnica colturale e le operazioni di semina e di moltiplicazione per divisione dei cespi o per talea, si rimanda al supplemento «i Lavori», rubrica «Giardino», capitoli «Piante annuali, biennali e perenni» e «Siepi, arbusti e alberi».

Le specie e/o varietà citate sono reperibili, sotto forma di semi (le specie annuali) e di piante coltivate in vaso (queste ultime vanno messe a dimora preferibilmente nei mesi primaverili, ma anche in autunno), presso i migliori vivai e garden center.